

ASSOCIAZIONE CULTURALE

Musica Ricercata

Firenze

CONCERTO DI MUSICHE BAROCCHE

**Chiesa di San Romolo da Colonnata
Piazza San Romolo - Sesto Fiorentino**

Lunedì 8 ottobre 1990, ore 18

PROGRAMMA

Giovanni Gabrieli Canzon à 7 (1615)

H.I.Fr. Biber Sonata n. 3 dalle *Sonatae tam aris quam aulis servientes* (1676)

J. Heinrich Schmelzer *Lamento sopra la morte Ferdinandi III* (1657)

H.I.Fr. Biber *Passacaglia per violino solo*

Antonio Caldara *Sinfonia San Pietro in Caesarea* (1734)

H.I.Fr. Biber Sonata n. 5 dalle *Sonatae tam aris quam aulis servientes*

J.S. Bach Concerto in Re minore per due violini concertati, due violini, viola e basso continuo,
BWV 1043

EDUARD MELKUS

Ensemble MUSICA RICERCATA

Michael Stüve, Igor Polesitsky - violino
Anne Lokken - violino/viola
Claudia Wolvington, Nicky Swallow - viola
Roger Low, Ursula Koenig - violoncello
Laura Soranzio - contrabasso
Stephen Harrap - organo/clavicembalo
Olimpio Medori - clavicembalo

Cenni storici

Una delle grandi innovazioni che caratterizzano la transizione nel '500 dalla musica rinascimentale alla musica barocca è rappresentata dall'introduzione a Venezia dei cosiddetti "cori spezzati". Essi prendevano origine dalla suddivisione dei musicisti in più gruppi che si distribuivano in punti diversi nella basilica di San Marco. I cori si alternavano nella musica, richiamandosi a guisa di echi che rendevano percepibile la dimensione dello spazio della splendida cattedrale.

Uno dei rappresentanti più importanti di questa scuola musicale è **Giovanni Gabrieli** (1557-1613) che rivestiva la carica di organista in S. Marco. La sua canzone, che dà inizio al nostro concerto, è composta a sette voci diverse secondo la tecnica contrappuntistica rinascimentale, ma viene intervallata da intermezzi omofonici secondo la nuova tecnica dei cori spezzati.

Anche le opere di **Heinrich Ignaz Franz Biber** (1644-1704), nato in Boemia e maestro di cappella dell'Arcivescovo di Salisburgo, presentano parti composte secondo la vecchia tecnica ad imitazione delle voci fuggate e parti in stile modernissimo, addirittura folcloristico che mostrano le nuove possibilità virtuosistiche del violino. Le sue sonate "tam aris quam aulis servientes" superavano già la divisione fra musica sacra e musica profana. La passacaglia per violino solo era dedicata alla festa dell'Angelo custode introdotta dalla chiesa nel 1667.

Johann Heinrich Schmelzer (ca. 1620-1680) è stato maestro di cappella alla corte di Vienna e come Biber un famosissimo violinista. Nel "Lamento per la morte dell'Imperatore Ferdinando III" i violini imitano la campana funebre, tipico "verismo" delle "rappresentazioni" barocche.

Le sinfonie di **Antonio Caldara** (ca. 1670-1736), anch'egli in servizio alla corte di Vienna, introducevano "oratori" oppure "azioni sacre" eseguite nella cappella della Hofburg a Vienna il Venerdì Santo. Queste "sinfonie" sono tipiche sonate da chiesa che alternano movimenti lenti e veloci.

Il famoso concerto di **Johann Sebastian Bach** (1685-1750) per due violini e orchestra è stato composto verso il 1720 durante il felice periodo nel quale il grande maestro si trovava alla corte di Köthen.

Ringrazio la famiglia di Luciano Corsi che ha reso possibile la realizzazione di questo concerto e Don Carlo Giorgi per il suo aiuto.

Michael Stüve